

Lamezia Terme**Apri i battenti
l'ambulatorio
per gli "ultimi"**

La struttura voluta dalla Diocesi
offrirà servizi sanitari ai bisognosi.

Pag. 25

È ospitato nei locali della chiesa interparrocchiale San Benedetto

Apri l'ambulatorio solidale Un aiuto concreto agli "ultimi"

Darà assistenza sanitaria e sarà operativo tre volte a settimana
Medici, infermieri e giovani volontari al servizio dei bisognosi

Sarah Incamicia

Un connubio di servizi e assistenza "agli ultimi": apre le porte la "cittadella della carità", realizzata nei locali della chiesa interparrocchiale San Benedetto e portata avanti da tanti volontari, che si sono messi al servizio degli ultimi. «Bisogna mettere al centro e dare tutta l'attenzione possibile ai più bisognosi e anche a tutte quelle persone a cui la sanità pubblica non riesce a dare risposte di salute e di aiuto sociale. Quando si deve far nascere un ambulatorio sociale, per cercare di colmare i vuoti lasciati dal pubblico, vuol dire che le Istituzioni hanno fallito». A parlare così, nel giorno dell'inaugurazione, è il vescovo monsignor Serafino Parisi, che ha tagliato il nastro dell'ambulatorio solidale, nei locali accanto alla mensa della Caritas. Un connubio di servizi e assistenza agli ultimi, messi a disposizione dall'impegno del vescovo e della

Caritas diocesana e dai volontari medici, infermieri, operai e giovani che da subito daranno il loro quotidiano impegno per assistere i più fragili del territorio del lametino e del Reventino. Il progetto, sostenuto dalla **Fondazione con il Sud**, prevede un servizio ambulatoriale con varie specialità mediche rivolto alle fasce socio-economiche più deboli, a cui potranno rivolgersi persone in difficoltà, dopo una valutazione che sarà fatta dal dipartimento Politiche sociali dell'Amministrazione comunale che, come ha dichiarato il sindaco Paolo Mascaro a margine della inaugurazione, «metterà in azione ogni sforzo per

**Il vescovo Parisi
ha inaugurato
il nuovo servizio
realizzato grazie
alla Caritas diocesana**

raggiungere tutte quelle persone che spesso non sono neanche in grado di chiedere aiuto o rivolgersi agli appositi luoghi di assistenza». Ma anche tramite i centri d'ascolto Caritas e associazioni di volontariato sociale presenti in città. All'inaugurazione erano presenti, tra gli altri, la consigliera regionale Amalia Bruni che ha condiviso e apprezzato il progetto, l'imprenditore Pippo Callipo che ha devoluto a favore del progetto solidale parte degli stipendi avuti come consigliere regionale (anche se l'imprenditore non vuole che si faccia troppo "rumore" su questo suo gesto solidale). Anche tanti altri cittadini hanno contribuito alla causa devolvendo dei soldi, così come lo stesso vescovo ha annunciato una consistente e importante donazione, anche se ha ommesso ogni dettaglio. Molti medici, tecnici, infermieri e volontari si metteranno gratuitamente a disposizione dell'utenza che si rivolgerà all'ambulatorio che per ora resterà aperto lunedì, mercoledì e

venerdì dalle 9 alle 12.

Si tratta di un orario di «rodaggio», ha sottolineato la dottoressa Caterina Filorelli, già direttore del Dipartimento analisi cliniche dell'ospedale, oggi in pensione, che ha dato la propria disponibilità gratuita all'ambulatorio solidale. Il vescovo Parisi, dopo il taglio del nastro, ha benedetto i locali che si trovano sopra quelli della mensa della Caritas. Il presidente dell'ambulatorio solidale Nicolino Panedigrano ha ringraziato chi si è premurato di realizzare quest'opera, soprattutto la figlia del cardiologo Battaglia che ha suggerito l'idea iniziale, l'imprenditore Callipo per la sensibilità, il dottore Pelagi che con la sorella pittrice ha realizzato un'asta in rete a favore dell'ambulatorio, il Forum del Terzo settore rappresentato da Graziella Catozza, che con l'associazione "Prima gli ultimi" ha avviato una sinergia proficua a favore delle persone bisognose.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Taglio del nastro Ieri ma cerimonia di inaugurazione dell'ambulatorio solidale ospitato nei locali della chiesa interparrocchiale



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.